

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE IN 8^ COMMISSIONE

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
Al Ministro dello sviluppo economico

Premesso che,

la società Alstom, con circa 33000 occupati in Europa e quasi 3000 in Italia rappresenta per numero ed importanza dei progetti realizzati oltretutto per contenuto tecnologico, una delle principali realtà industriali italiane nel settore ferroviario ed è un'azienda riconosciuta come leader nel mercato italiano e mondiale, con solide radici nella storia industriale italiana. Produce treni da 160 anni, sistemi di trazione da 60 anni, sistemi di segnalamento da 90 anni e conta, ad oggi, 8 siti, 31 depositi su tutto il territorio nazionale e due centri particolarmente strategici: Savigliano per i treni Pendolino ad alta velocità, basati sulla tecnologia tilting e per i treni regionali, e Bologna per il segnalamento ferroviario e i sistemi di trazione;

la Bombardier, con sede a Montréal – Canada, conta circa 68.000 dipendenti tra i 2 rami di Bombardier, aerospaziale e ferroviario. È un'azienda di trasporto globale con 75 siti di produzione e engineering in 28 paesi, e una rete mondiale di centri di assistenza. Bombardier detiene una posizione di leadership in due settori industriali in rapida evoluzione. Nel settore aerospaziale Bombardier vanta il portafoglio di aeromobili più completo, oltre a essere leader in quanto a velivoli business e regionali. Nel settore del trasporto ferroviario Bombardier Transportation è il maggiore produttore mondiale di apparecchiature e sistemi con circa 40.650 dipendenti, ha sede a Berlino e opera in più di 60 paesi;

nel febbraio 2019, la multinazionale francese Alstom, si è vista bloccare dalla Commissione europea il progetto di fusione con la divisione ferroviaria della tedesca Siemens, nato con l'obiettivo di contrastare lo strapotere cinese della Crrc - China Railway Rolling Stock Corporation, produttore di materiale rotabile quotato in Borsa e creato nel giugno 2015 dalla fusione di Cnr e Csr, due aziende a loro volta separatesi nel 2002;

nel settembre 2020 la Alstom Spa e la Bombardier hanno firmato un accordo definitivo per la vendita di attività di trasporto – vendita basata su un valore aziendale di 8,4 Miliardi di dollari (7,15 Miliardi di euro) che pare un passo significativo verso il raggiungimento a breve di un riposizionamento di Alstom nel settore e di Bombardier come pura società di Business Jet;

nell'agosto 2020, a seguito di una revisione globale di tutti i centri di eccellenza finanziaria di Alstom, si propone di intraprendere una ristrutturazione organizzativa con l'implementazione di un nuovo International Finance Excellence Centre a Bangalore – India, per consentire una maggiore condivisione delle migliori pratiche, una maggiore flessibilità ed un approccio standardizzato a tutte le attività di contabilità globale di Alstom;

le nozze tra Alstom e Bombardier daranno vita ad un nuovo gigante dell'industria ferroviaria. L'acquisizione del 100% delle azioni di Bombardier Transport, infatti, beneficerà ad Alstom un portafoglio ordini di circa 75 Miliardi di euro ed un fatturato di 15,5 miliardi di euro risorse che consentiranno di poter iniziare a rimodellare la struttura del capitale e a gestire il bilancio attraverso il rimborso del debito, in modo da poter raggiungere il pieno potenziale dei dipendenti e del portafoglio di business jet leader del settore;

la firma della Alstom segue il completamento delle necessarie consultazioni del comitato aziendale. Con le approvazioni normative ottenute da diverse giurisdizioni, inclusa la Commissione europea la

quale ha dichiarato le due multinazionali quali principali fornitori di treni all'avanguardia utilizzati ogni giorno da milioni di passeggeri in tutta l'Unione europea e leader mondiali nel trasporto ferroviario, la chiusura della transazione è prevista per il primo trimestre del 2021, soggetto al completamento delle restanti revisioni normative, al pieno rispetto di un pacchetto di impegni offerto da Alstom e ad altre consuete condizioni di chiusura, nonché all'approvazione degli azionisti di Alstom all'imminente Assemblea Straordinaria degli azionisti del 29 Ottobre 2020 p.v.;

la Commissione europea ha concesso l'autorizzazione condizionata all'acquisizione per circa 6 Miliardi di euro da parte di Alstom del ramo trasporti di Bombardier. Questa operazione, che segue il tentativo fallito di fusione tra Alstom e Siemens, porterà alla nascita del secondo costruttore ferroviario al mondo, dopo la cinese CRRC, e che può contare circa 76 mila dipendenti con un fatturato annuo di 15,5 miliardi di euro;

per i membri del Forum europeo dell'Alstom, i rischi finanziari derivanti da tale operazione di fusione sarebbero enormi. Da un lato, la situazione finanziaria di Bombardier Transportation sicuramente complessa, dall'altra parte la situazione finanziaria di Alstom non più fiorente come gli anni precedenti e acuite dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi che ne è conseguita, potrebbero creare alla stessa Alstom anche una difficoltà a reperire i mezzi finanziari necessari a coprire le attuali esigenze operative, l'acquisizione e l'integrazione di Bombardier Transport e la risoluzione delle difficoltà di quest'ultima;

diversi sono stati gli interventi, in ultimo l'atto ispettivo n. 3-00594, presentati in Senato e mirati a richiamare il Governo sulla necessità di attento monitoraggio dei progetti di integrazione europea nel settore, quali per esempio i precedenti percorsi di fusione, culminati poi con il diniego dell'autorizzazione da parte della Commissione europea tra Alstom e Siemens Mobility, oltre al tema del destino industriale degli impianti dell'Alstom Spa e dei suoi siti di eccellenza (Savigliano e Bologna), alla salvaguardia dell'occupazione e alla necessità di un serio confronto sui piani industriali che riguardano i siti italiani della stessa multinazionale francese;

il CAE Bombardier ha espresso parere positivo con riserva al processo di acquisto del gruppo da parte di Alstom". Secondo questi l'offerta di Alstom rappresenta, alla luce di valutazioni politiche e tecniche, la migliore soluzione al fine di garantire continuità occupazionale e produttiva", ma in merito alle azioni correttive previste per l'alta velocità, treni regionali e segnalamento ha espresso anche forte preoccupazione per il futuro del sito di Vado Ligure, richiedendo un confronto sulle conseguenze della vendita del progetto Zefiro 1000.

Si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza e stiano monitorando l'attuale operazione di fusione Alstom- Bombardier, che non mancherà di avere riflessi anche sull'intero nostro territorio nazionale, laddove entrambe le multinazionali vantano una lunga e consolidata presenza industriale, con clienti di primissimo livello, come Trenitalia (gruppo Fs) e Italo;

se i Ministri non reputino necessarie azioni miranti ad un confronto con la società leader indiscusso nel settore ferroviario – la Alstom Spa –, e di tutte le aziende con unità produttive sul nostro territorio, sulle strategie aziendali, i piani industriali e gli investimenti previsti per i siti italiani, e sulle prospettive del settore, anche valutando la possibilità di un coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, anche per prevenire ed evitare che eventuali percorsi di integrazione possano portare ripercussioni occupazionali con possibili effetto domino sull'intero settore e sui territori interessati e valutare tutte le possibili azioni che ne possono invece rafforzare le prospettive di crescita e consolidamento.

TARICCO, FEDELI, FERRAZZI, ROJC, PINOTTI, GIACOBBE, STEFANO